



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

Bruxelles, 26 ottobre 2012

**Fascicolo interistituzionale:
2012/0065 (COD)**

**14790/12
ADD 1 REV 1 (en,it,mt,ro)**

**MAR 123
TRANS 327
SOC 816
CODEC 2348**

ADDENDUM ALLA RELAZIONE

del: Segretariato generale

al: Consiglio

n. prop. Comm.: 8241/12 MAR 38 TRANS 106 SOC 242

n. doc. prec.: 14489/12 MAR 118 TRANS 316 SOC 800 CODEC 2282

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle responsabilità dello Stato di bandiera ai fini dell'applicazione della direttiva 2009/13/CE del Consiglio recante attuazione dell'accordo concluso dall'Associazione armatori della Comunità europea (ECSA) e dalla Federazione europea dei lavoratori dei trasporti (ETF) sulla convenzione sul lavoro marittimo del 2006 e modifica della direttiva 1999/63/CE
- *Orientamento generale*

Si allega per le delegazioni una dichiarazione dell'Austria sulla proposta in oggetto da iscrivere nel processo verbale del Consiglio.

DICHIARAZIONE DELL'AUSTRIA

"L'Austria è consapevole della rilevanza della convenzione sul lavoro marittimo, che costituisce un importante punto di partenza per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei marittimi a bordo delle navi. Accoglie pertanto con favore gli sforzi finalizzati ad attuare la convenzione sul lavoro marittimo nel più alto numero possibile di Stati.

Tuttavia, il trasporto marittimo ha scarso rilievo per uno Stato senza sbocco sul mare come l'Austria, non da ultimo perché è stato chiuso il registro navale per le navi commerciali. L'Austria non è dunque più uno Stato di bandiera.

L'Austria non vuole in alcun modo intralciare la ratifica della convenzione sul lavoro marittimo ai sensi della presente proposta di direttiva da parte degli altri Stati membri. Tuttavia, poiché l'attuazione di tale convenzione comporta un considerevole onere amministrativo e finanziario, sproporzionato rispetto alla rilevanza sostanziale che per essa riveste, l'Austria non intende ratificare la convenzione sul lavoro marittimo."
